

FINANZIARE L'IMPRESA

Il futuro dei pagamenti digitali passa per i nuovi Pos

Ecco i dispositivi che garantiscono transazioni migliori, anche da smartphone. E per incentivare l'uso delle carte, Nexi rimborsa le commissioni per importi minimi

di Riccardo Venturi

«I pagamenti digitali sono benvenuti». È quel che Nexi, la PayTech nata dall'esperienza di CartaSi e ICBPI, vorrebbe leggere sulle vetrine dei negozi italiani.

I pagamenti digitali nel Belpaese sono in costante crescita: nel 2017 sono stati il 20% del totale, nel 2016 erano il 19,2%, nel 2015 il 17,2%, nel 2014 il 15,7%, nel 2013 il 14,3%. Nonostante questa progressione, il Paese resta in ritardo: la media europea è del 40%, il Regno Unito è al 65% e nei paesi del nord Europa si toccano punte dell'85-90%. «Per allinearsi alla media europea è fondamentale sia incentivare i pagamenti digitali da parte dei cittadini, sia favorirne l'accettazione da parte degli esercenti - dice Enrico Trovati, direttore Merchant Services di Nexi -.

Questi ultimi hanno un ruolo fondamentale, ed è quindi necessario proporre loro servizi e prodotti innovativi». Con questa consapevolezza, a partire da metà 2018 Nexi distribuirà in esclusiva per l'Italia i nuovi Smart POS Poynt, basati su tecnologia Android. Si tratta di terminali di nuova generazione dal design innovativo, dotati di una serie di applicazioni integrate per la gestione della cassa, con un app store integrato che permette agli esercenti di arricchire i servizi fruibili scaricando nuove app come si fa con lo smartphone.

I PAGAMENTI DIGITALI IN ITALIA SONO IN CRESCITA, MA RAPPRESENTANO SOLO IL 20% DEL TOTALE CONTRO IL 40% EUROPEO E L'85-90% DEI PAESI DEL NORD

Da metà anno saranno inoltre disponibili i nuovi Mobile POS, nati da un accordo con Ingenico, leader mondiale in progettazione e sviluppo terminali. Una soluzione che trasforma gli smartphone in veri e propri POS, con un applicativo e una tastiera per il pin direttamente disponibili sul telefono, al quale è collegato un piccolo dispositivo.

La seconda novità è partita a inizio 2018: per tutto l'anno Nexi rimborserà le commissioni sostenute sulle transazioni inferiori ai 10 euro. In questo modo si intende favorire l'accettazione dei pagamenti digitali anche per i piccoli importi, elemento fondamentale per diffondere l'abitudine a non usare il contante.

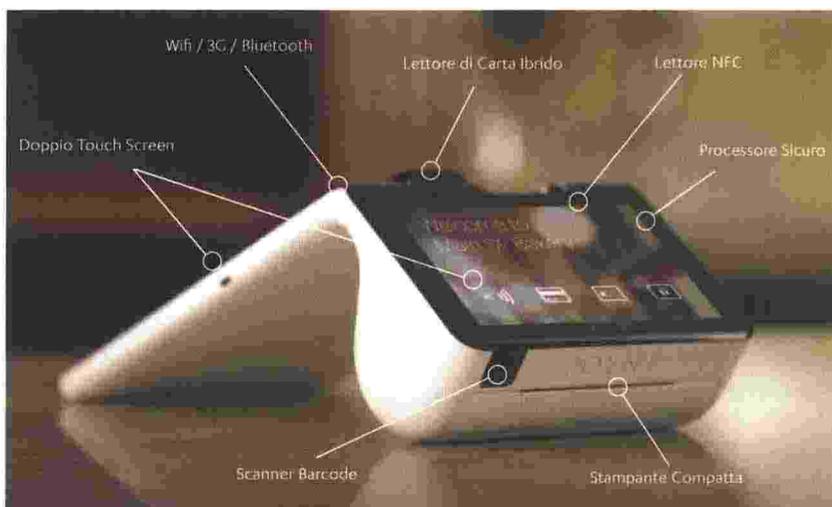
Un investimento importante che si crede possa aumentare sensibilmente la percentuale di pagamenti digitali nel nostro Paese. «Oggi le transazioni sotto i 20 euro sono meno del 5% del totale, un valore troppo basso: l'aumento dei pagamenti digitali in Italia passa anche dalle piccole transazioni» dice il direttore Merchant Services di Nexi.

L'offerta vale per i commercianti che hanno già un contratto con Nexi e per le banche partner. È anche l'occasione per sfatare il falso mito di altissime commissioni pagate dai commercianti

per i piccoli importi: «Si tratta di una percentuale fissa che va dallo 0,7% dei bancomat all'1-1,2% delle carte di credito, quindi non c'è alcuna differenza in base all'importo» spiega Trovati. Nexi si farà anche carico di collegare i POS dei propri esercenti alla banda larga: disporre di soluzioni e strumenti innovativi ma avere una connessione lenta sarebbe un controsenso.

Terza novità pensata appositamente per gli esercenti è la app Nexi Business, che permette di gestire dal proprio smartphone tutti gli incassi. La app offre una visione d'insieme e di dettaglio su tutte le transazioni effettuate, in negozio e online. In questo modo è possibile visionare l'andamento del proprio business sullo smartphone in modo semplice e veloce.

La app consente anche di confrontare l'andamento del proprio esercizio commerciale rispetto alla concorrenza, selezionata per area geografica e settore merceologico, su un periodo specifico. Nexi Business dà accesso inoltre a tutti i documenti contabili, e consente di gestire velocemente storni e cancellazioni. Con tutte queste comodità tecnologiche, anche in Italia i pagamenti digitali di qualsiasi importo saranno presto davvero benvenuti.



UN NUOVO POS. A DESTRA ENRICO TROVATI, DIRETTORE MERCHANT SERVICE DI NEXI

